Anno IV. - N. 1152 Trieste, Giovedì 5 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1152

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e [illegible] avvisi di commercio soldi 16 la riga; [illegible] avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Il delitto del parco Newton.

È il titolo di un romanzo inglese di attualità, mai publicato in lingua italiana, che ottenne uno strepitoso successo nel *Gil Blas* di Parigi.

Noi non diremo neanche brevemente il soggetto di questo lavoro, che si presenta quale una primizia letteraria. Vogliamo lasciare alla fantasia dell'autore tutta l'acuta attrattiva dell' ignoto.

Il delitto del parco Newton sarà indubbiamente uno dei più grandi successi tra i romanzi publicati dal Piccolo.

Domenica 8 corr., la prima appendice.

Telegrammi e Corrispondenze

Lo sciopero dei minatori. BRUXELLES 4. Aumenta l'agitazione fra i minatori scioperanti a Mons. La polizia dovette fare uso delle armi per sciogliere alcuni assembramenti formatisi allo scopo di distruggere le macchine. Mentre 40 operai si trovavano dentro una mina, gli scioperanti arrestarono le macchine che servono a dare aria ai pozzi. Tuttavia si arrivò in tempo a rimetterle in moto prima che gli operai rimanessero asfissiati.

Naufragio. BERLINO 3. Una nave a vapore mandata dal signor Lüderiz con un forte carico di merci alla colonia di Angra Pequena ha naufragato, mentre stava per entrare in quel porto.

Esplosione. ALESSANDRIA 4. Da Suakin giunge notizia, che il tenente Askwith è morto sul colpo per l'esplosione di una delle mine poste a difesa della città e che egli stava ispezionando.

Furie micidiali. PEST 3. Dalle guardie di polizia fu arrestato un tenente, certo Janakovics, il quale ferì mortalmente una guardia di finanza, perchè omise di fargli il saluto.

Notizie marittime. CORFÙ 3. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Minerva*, proveniente da Costantinopoli, proseguì oggi il suo viaggio per Trieste.

— HONGKONG 1. Partì oggi per Trieste, il piroscafo del Lloyd a.-u. *Elektra*.

La prima della „Dionigia". ROMA 3. Come era facile prevedere, il teatro Valle ieri sera rigurgitava di gente curiosa di assistere alla prima rappresentazione dell'ultimo lavoro di Alessandro Dumas, mandato da lui stesso alla signora Duse, che avrebbe dovuto andare in scena due mesi sono, se la valentissima attrice non fosse stata tenuta lontana dal teatro da lunga e pericolosa malattia.

In ogni palco vi erano due o tre signore. Non mancava nessuna delle dame più note del patriziato romano, e parecchie fra le più eleganti si erano dovute contentare di un palco in quarta fila. V' erano signore e uomini in abito nero perfino nel loggione. I prezzi erano stati triplicati.

L'aspettativa era immensa. Il primo atto fu ascoltato con molta attenzione e ne fu apprezzata la fattura. Ma alla fine il publico discusse, non applaudì.

Durante il secondo atto vi fu qualche mormorio d'impazienza e di noia. La Duse fu chiamata al proscenio, ma non senza contrasto, perchè parecchi non volevano parere di applaudire il lavoro plaudendo l'attrice.

Il terzo atto ottenne un trionfo completo. La Duse disse la confessione di Dionigia con semplicità e naturalezza di espressione ammirabili. La commozione da cui era presa, e sapeva tanto fortemente trasfondere nell'uditorio, aumentò sempre con un crescendo sensibilissimo. Alla fine della scena la Duse singhiozzava davvero: moltissime signore, non pochi uomini piangevano. Un applauso lunghissimo rispose al grido di sdegno che erompe dalle labbra di Dionigia, quando sa che Fernando il seduttore, non ha confessato la propria colpa. Cesare Rossi fu insuperabile nella scena fra lui - il padre di Dionigia - ed il seduttore Fernando. Il publico era commosso, ansioso, come se avesse assistito ad un un fatto vero e non ad una finzione scenica, quando il padre butta Fernando sopra un sofà per strozzarlo e quando cacciandolo fuori della stanza, gli intima di tornare fra un' ora a chiedere la mano di Dionigia.

Il sipario calò fra applausi frenetici. Tutti si erano alzati in piedi ad applaudire: gli attori furono chiamati sei volte al proscenio.

Il quarto atto non piacque. Vi furono mormorii, bisbigli, e alla fine segni non dubbi di disapprovazione. Calato il sipario vi furono fischi e proteste: poi una chiamata alla Duse e a Cesare Rossi, e fragorosi applausi quando essi erano alla ribalta; quindi nuovi e sonori fischi dedicati al lavoro. Quando pure fosse eseguito perfettamente è difficile che il quarto atto piaccia: l'azione pare troppo precipitata.

Il Diotti (Fernando) fece parere anche odioso un personaggio di per sè stesso punto simpatico. Tebaldo Checchi, il marito della Duse, e la Teresina Zangheri, furono insufficienti. S' impaperavano ogni momento ed il publico rideva quando erano in scena.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6 32, tram. 5.49 — *Oggi*: S. Federico ab. — Ss. Eusebio e comp. mm. — *Domani*: Sacra Sindone di N. S. G. C. — Beata Coletta 5. — Ss. Vittore e Vittorino mm. — Termometro ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 8.0. — Altezza barometrica 737.1.

Lo sciopero dei fuochisti del Lloyd. Da parecchio tempo regnava un certo malcontento tra i fuochisti addetti al servizio del Lloyd a.-u., che sono in numero complessivo di 700 circa.

Sabato 28 u. s., essi diressero una lettera al barone Marco Morpurgo, presidente del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, del seguente tenore:

Illustrissimo Signor Barone!

Conoscendo per prova i nobili e generosi sentimenti che animano la Signoria Vostra, l' interesse che Ella prende, l'attività indefessa che spiega per il benessere e per il miglioramento della numerosa famiglia operaia da Lei sempre beneficata, noi sottoscritti componenti il corpo dei fuochisti del Lloyd a.-u., ci permettiamo di umiliare alla Signoria Vostra i nostri desiderii, certi che, mercè l'alta influenza ed il valido appoggio di Lei, troveranno un esaudimento conforme ai nostri voti presso la Spettabile Direzione del Lloyd a.-u.

La nostra classe operaia indubbiamente fra tutte le altre presta servigi, gravissimi servigi, che, come saprà Vossignoria, vengono retribuiti colla mercede mensile di f. 32 in oro.

Senonchè tale mercede ci viene bensì corrisposta in oro nel tempo in cui ci troviamo in viaggio, mentre ci viene pagata in carta appena il naviglio entra in porto di Trieste e fino a che il battello si rimette in viaggio.

La perdita risultante a noi da ciò ci riesce senz' altro grave, imperocchè noi perdiamo circa f. 8 mensili. A tale perdita noi sottoscritti, quasi tutti padri di famiglia numerosa, non possiamo adattarci e specialmente in questi tempi in cui, come è noto, il vivere ci costa molto caro.

In secondo luogo poi, la nostra classe attualmente oltrecchè, come già dicemmo, prestare un lavoro faticosissimo è obligata ad un servizio ininterotto di giorno e di notte, senza che vi sia stabilito, come presso le altre Compagnie di navigazione, un lasso di tempo pel lavoro ed un termine pel riposo.

Sarebbe per la qual cosa desiderabile che dalla Spettabile Direzione del Lloyd a.-u. venisse fissato un orario per la nostra classe, nel quale sia indicato il tempo di lavoro e quello del riposo.

E così del pari noi sottoscritti desideriamo di venire sollevati dall'obligo di prestare l' opera nostra in coperta, ai *wüntsch* (gru) rimessi soltanto come presso le altre Compagnie di navigazione a prestare servigi in macchina.

Non dubitiamo che la Signoria Vostra prenderà in serio esame i desiderii da noi qui espressi e che Ella si compiacerà di farsi interprete presso la Spettabile Direzione del Lloyd a.-u. per l' esaudimento degli stessi, cioè che a noi inalteratamente venga corrisposto la paga in oro, che ci venga fissato un orario di lavoro esonerandoci, eziandio, dalla prestazione dei servigi in coperta.

Esprimendo in anticipazione le più sentite grazie, noi sottoscritti protestiamo alla Signoria Vostra i sentimenti del più profondo rispetto e considerazione.

Umilissimo

Il Corpo dei fuochisti del Lloyd Austro-Ungarico.

Trieste 28 febbraio 1885.

Contemporaneamente una deputazione composta di circa 50 fuochisti del Lloyd si presentò all' ispettore meccanico signor Antonio Bruggnaller, esponendo a nome di tutto il Corpo le proprie pretese.

Naturalmente il signor Bruggnaller si riservò una risposta.

Due giorni dopo i fuochisti venivano invitati a presentarsi presso il direttore tecnico signor Petke, il quale significò loro che il Consiglio d' amministrazione del Lloyd aderiva a due delle richieste fatte vocalmente all' ispettore, ma non avrebbe potuto in alcun caso aderire alle altre pretese.

I fuochisti insistettero; il signor Petke dichiarò, che avrebbe dato una risposta entro 24 ore.

Non essendo pervenuta alcuna risposta, iermattina tutti i fuochisti che sono qui sui piroscafi in disarmo, si posero in isciopero.

Gli scioperanti sono in numero di circa 180. — Venti rimasero sul lavoro, dichiarando di non poter esporre a rischio il pane che guadagnano e che è indispensabile alle loro famiglie.

Ieri, appena arrivato dalla Dalmazia il piroscafo *Arciduchessa Carlotta*, i fuochisti sono sbarcati unendosi ai compari.

L' *Iris* è partito ieri alle ore 6 p., dal molo N. 3, al Porto nuovo, per la Grecia. Dapprima i fuochisti non intendevano rimanere a bordo. Finalmente si accordarono con i loro compagni nel senso che, se arrivati a Fiume non riceveranno un telegramma che annuncia loro la fine dello sciopero a Trieste, essi pure si allontaneranno dal piroscafo.

Il *Benaco* è partito per Fiume con soli due fuochisti.

Oggi deve partire il *Psiche*, ma si trova senza fuochisti.

***

Ieri nel pomeriggio sono venuti da noi in deputazione, sei dei fuochisti scioperanti. Essi insistono nelle pretese contenute nella lettera al bar. Morpurgo.

„Noi - dicono - vogliamo avere una paga fissa e non esser esposti alle oscillazioni dell' aggio. Se arriviamo al 15 del mese abbiamo metà della paga in oro e metà in carta. Ciò porta una differenza di 4-5 fiorini al mese.

„Poi vogliamo - continuano - un regolamento. La società di navigazione *Adria* non ha che pochi piroscafi, eppure è fissato un regolamento per l'orario. Le ore straordinarie vengono pagate in ragione di 25 o 30 soldi l' ora. Quando lavorano di festa ricevono due fiorini al giorno. Quello che può fare la società *Adria*, perchè non lo può fare il Lloyd?

„Da ultimo - dicono i fuochisti - noi abbiamo il servizio sotto coperta, non vogliamo saperne del lavoro intorno alle *gru* che non ispetta a noi."

***

Noi li abbiamo consigliati alla calma, abbiamo raccomandato specialmente di non usare pressioni sui colleghi che intendessero di continuare il lavoro, perchè ciò non potrebbe che pregiudicare la loro causa.

D'altra parte abbiamo chiesto informazioni al Lloyd.

E in via privata abbiamo potuto rilevare quanto segue:

„Sino ad ora, quando il piroscafo era in disarmo, i fuochisti percepivano due terzi della paga; adesso fu accordata loro la paga intera.

„Sinora dovevano fare il servizio di guardia sulla tolda del bastimento; furono esonerati da questo servizio, perchè realmente era ingiusto.

„La paga in oro durante il viaggio, in carta a Trieste, è una misura adottata *indistintamente per tutto il personale* del Lloyd; non si può cambiare questa disposizione a vantaggio dei soli fuochisti. „Il cambiarla per tutti porterebbe al Lloyd un aggravio di oltre 25 mila fiorini.

„I fuochisti di prima classe percepiscono 32 fiorini mensili, quelli di II classe 23 fiorini, più il vitto durante il viaggio e 10 firrini mensili in compenso quando sono a terra. Quando lavorano dopo le 6 ore p. cioè oltre l' orario, ricevono 30 soldi di più se sino a mezzanotte, 50 soldi se dopo la mezzanotte. Non si può aumentare altrimenti!

„Sarà possibile che su alcuni piroscafi inglesi vi sia qualche differenza, ma i piroscafi inglesi hanno dai 3 agli 8 fuochisti su ogni piroscafo, invece quelli del Lloyd hanno ciascuno dai 4 ai 12 fuochisti.

***

Abbiamo esposto qui tutte le ragioni dell'una e dell'altra parte, perchè ci pare che sia rendere un cattivo servizio ad una causa il tacere una parte della verità.

Per conto nostro desideriamo vivamente che tra il Lloyd ed il corpo dei fuochisti si venga presto ad un accomodamento.

Gli scioperanti sono tutti padri di famiglia. Ogni giorno che passa porta loro una perdita considerevole. Il Lloyd, d'altra parte, è inceppato nel suo movimento e si trova indotto a provvedersi di altra gente. Un po' di buona volontà d' una parte, un po' di condiscendenza dall' altra e gl'interessi possono venir appianati.

Noi ci auguriamo che ciò succeda ancora in giornata.

Spese del Comune. Furono anticipati f. 400 all' ispettore alle publiche piantagioni per i lavori di giardinaggio sul piazzale dinanzi al civico giardino d'infanzia in via Manzoni. — Alla Direzione della civica scuola di ginnastica furono anticipati f. 200 per acquisto e riparazione di attrezzi.

La Delegazione municipale ha approvato inoltre le spese seguenti:

Per rinnovare una parte delle copertina di piombo sopra un padiglione della cappella nella villa Revoltella, f. 45. — Per ristauri al muro di recinto dell' orto parrocchiale di Prosecco, f. 27. — Per la ricostruzione d'un tratto di muro dell'orto pomologico di S. Croce, f. 45. — Per ristauri alla soffitta e ricostruz'one d' una parte della scala in uno stabile di compendio della fondazione „Ananian" f. 443.

Societá Filarmonica-drammatica. Domenica 29 corr., alle ore 12 m., nei locali sociali, avrà luogo un Congresso generale straordinario.

A sensi dell' articolo 45 dello Statuto, l'ordine di trattazione verrà comunicato ai soci otto giorni prima del Congresso.

La pertinenza al Comune di Trieste fu assicurata al sig, Alifax Aronowitz e rifiutata ad alcuni altri petenti.

Elargizione. Il sig. Mattia Urbancich rimise alla Presidenza municipale, in esecuzione alla disposizione testamentaria del defunto Matteo Urbancich, l' importo di f. 50 in aumento del fondo intangibile della Pia casa dei poveri.

Per la dignitá. Il *Dottor Verità*, uno dei soliti corrispondenti dell' *Adria*, manda al supplemento del giornale ufficiale una lettera, nella quale dichiara essere una *spiritosa invenzione o melonaggine del „Piccolo"* l' offerta alla Società dei caffettieri di una somma di danaro per cedere l'*Armonia* alla Società „Schiller."

Pare incredibile! Certi atti di dignità non possono andar giù a codesti *Dottori*!

Ma noi, senza andare troppo per le lunghe, intorno alle cause che indussero la Direzione dello „Schiller" a cambiare e ricambiare le date della festa, possiamo inchiodare la bugia del Dr. Verità con due sole parole.

È un fatto — e lo possiamo provare quando che sia — che, riuscite vane le pratiche fatte dall'impresario dell'*Armonia* a nome dello „Schiller" perchè la Società dei caffettieri differisse ad altro giorno la festa di ballo, si presentarono ripetutamente nei giorni di sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 febbraio i direttori dello *Schiller* signori: Gustavo Graberg, Mass. Schwachhoffer e Giulio Heller, per offrire al presidente della Società dei caffettieri un indennizzo in denaro, se acconsentiva a cedere la sera del 2 marzo la sala Armonia.

E adesso se ne ha il muso l' *Adria*, o il suo *Dr. Verità*, smentiscano pure.

Suicidio. Alle 11 ant. d' ieri, fu trovato morto, nel cimitero cattolico di St. Anna, presso la tomba della famiglia Cappelletti-Türk, sotto le arcate, il già liquorista Nicolò Zudenigo. S'era tirato un colpo di rivoltina in bocca, e la palla n'era uscita per la tempia destra. L'agonia dev'essere stata breve.

Lo Zudenigo verso le 8 d' ieri mattina s' era allontanato dalla propria abitazione in via S. Bortolo N. 2; alle 10 fu veduto girare pel cimitero; alle 11, come dicemmo, fu trovato cadavere.

La causa del suicidio vuolsi attribuire ad una perturbazione delle facoltà mentali; perturbazione che doveva datare da qualche tempo, giacchè da pezza lo Zudenigo, senza un apparente motivo, era in preda ad una forte melanconia e parlava spesso di suicidarsi.

Aveva 62 anni e lascia 5 figli, dei quali 3 già adulti e bene collocati; gli altri due di 12 e 14 anni, nonchè la vedova che soffre di una malattia cronica.

Il cadavere del suicida venne collocato nella cappella mortuaria del cimitero.

Altro suicidio. Alle 5 pom. d'ieri, cessava di vivere, dopo tre giorni di atroci sofferenze, la signorina Maria Marburg, d'anni 30. Venuta nella triste determinazione di togliersi la vita, la Marburg ingoiò, domenica scorsa, una certa quantità di ammoniaca; la dose non era veramente abbondante, ma siccome la Marburg era affetta da un male di gola, questo complicò gli effetti dell'ammoniaca e dalla complicazione successe la morte.

La suicida abitava in via del Toro N. 3, I piano, con suo zio, il maestro di canto sig. Dall'Asta; il quale - essendo la Maria rimasta per tempo senza genitori - se n'era incaricato e in lei riponeva ogni suo affetto.

Circa alla causa del suicidio non se ne sa nulla. Forse qualche mistero del cuore. Fors' anco qualche ragione psicologica. Quest'ultima supposizione troverebbe appoggio nel fatto che la defunta un'altra volta tentò por fine ai suoi giorni e ne fu impedita.

Questa volta pure c' era speranza di salvarla, ma uno spiacevole incidente fu causa che negli ultimi momenti l'ammalata rimanesse senza efficace assistenza. Ecco come passarono le cose - da quanto ci s'informa: Chiamato domenica stessa un medico, questi prestò le sue cure; sembra che i risultati di queste fossero scarsi, percui si pensò di ricorrere all' opera di un altro medico, nel quale - questione d' opinione - si riponeva maggior fiducia. Curata da questo secondo, l' ammalata migliorava; ma venuto questi a cognizione che c'era già un medico impegnato in questa cura, non volle saperne di preseguire la sua opera, per non far torto al collega; si ricorse di nuovo al primo, il quale, piccato, non volle a nessun costo ritornarvi. Altri medici, invitati a proseguire la cura, rifiutarono pure, per ragioni di collegialità.

È deplorabile che un sentimento di delicatezza, abbia avuto per risultato la perdita di una giovine vita, che probabilmente si avrebbe potuto salvare.

Sinistri marittimi. La direzione del *Bureau Veritas* di Parigi, publica la statistica dei disastri marittimi, segnalati durante il mese di febbraio 1885:

Navigli a vela segnalati perduti: 5 alemanni, 1 americano, 43 inglesi, 1 austriaco, 2 danesi, 3 spagnuoli, 3 francesi, 1 olandese, 15 italiani, 1 giapponese, 5 norvegesi, 2 portoghesi, 1 russo; totale 83. In questa statistica sono compresi 7 navigli supposti perduti per mancanza di notizie.

Navigli a vapore segnalati perduti: 1 americano, 15 inglesi, 2 francesi; totale 18. In questa statistica sono compresi 8 vapori supposti perduti per mancanzn di notizie.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 3 alle 2 p. del 4 corr.

Vaiuolo. Colpiti 3 e precisamente: nel distretto di S. Vito 1, di Città nuova 1, di S. Giacomo 1. — Morti 4 e precisamente: nel distretto di Barriera vecchia 1, di S. Giacomo 1, di S. Giovanni 1, all'ospitale 1. — *Vaioloide*. Colpiti 1.

Fuoco. Alle $7^1/_2$ d'iersera prese fuoco la fuliggine del camino di una stufa, nella caserma di via della Fontana. Il principio d' incendio fu tosto spento dai militari, sicchè all'arrivo dei vigili - stati avvertiti da un passante - non c' era più da fare. Danno nessuno.

I morti della settimana dal 22 al 28 febbraio furono 93, dei quali 47 maschi e 46 femine.

Età morti: 0—1 anno 17, - 5 anni 24, - 20 anni 6, - 30 anni 6, - 40 anni 4, - 60 anni 13, - 80 anni 18, - oltre gli 80 anni 5, - Totale 93. — Cause dei decessi: Vaiuolo 9, Difterite e Croup 6, Pertosse 1, Tisi polmonare 14, Pleuro pneumonite e bronchite 10, Apoplessia 4, Altre malattie 47, Accidentali 1, Persuicidio 1.

Salto sbagliato. Giovanni Sanzin, trentenne, da Servola, ieri mattina intorno le 11 ore, accostatosi colla sua barchetta al cantiere di quella villa, volle fare un salto a terra; nell' eseguire il salto, inciampò in una corda, cadde e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte e varie contusioni al petto. Dovette farsi accompagnare all'ospitale.

Teatro Comunale. Iersera alla seconda dell'*Excelsior* il teatro era una vera splendidezza. L' esecuzione è stata, se possibile, ancora migliore della prima sera.

Grandi applausi al Coppini, alla sig.a Rossi ed alla sig.a Louison.

Alle ballerine vennero offerti due bellissimi *bouquets*. Anche la sig.a Sabati, la simpatica mima, si è messa nelle buone grazie del publico. Ella è stata applaudita.

Applausi entusiastici alla massime scena del Cenisio, ed alle prime battute della marcia nel ballo delle Nazioni. La sig.a Caterina Monti ha avuto anche ieri una bella ovazione all'ultimo quadro.

Venne fatto replicare la mazurca dei postiglioni.

Teatro Filodramatico. La brillante *Niniche* replicata iersera ha avuto un altro successo d'ilarità e d' applausi.

La comedia fu preceduta dallo scherzo in un atto *Molto sa il topo ma ne sa più il gatto*, di Sigismondo S.

È una cosettina leggera e graziosa, in versi martelliani, rappresentata con buon successo a Firenze e a Torino. Iersera ha piaciuto.

Questa sera, a richiesta, terza replica di *Niniche*. È probabile che non sarà la ultima.

Teatro Armonia. Publico non troppo numeroso alla rappresentazione di iersera. Applausi al Ferravilla che sa suscitare le risa in tutto il corso della serata.

La sig.a Ivon, venne salutata da un vivo applauso al suo apparire, ed altri ne riscosse nello scherzo-comico: *El sur Pedrin ai bagn.*

Lo spettacolo finì com' era principiato: fra le risa e gli applausi. — Questa sera *El zio Gandolla*, a cui farà seguito la comedia in un atto dell'Arrighi: *La forza d'attrazione.*

Anfiteatro Fenice. Folla ieri alla rappresentazione dedicata ai fanciulli; tutti i posti occupati. Un successo d'ilarità, di contentezza e d'applausi.

Questa sera rappresentazioae.

— Domani, venerdì, avendo luogo il concerto della „Beneficenza italiana" al Politeama Rossetti, la compagnia equestre Depaoli e Marasso non agisce nell'Anfiteatro.

Sul lavoro. L' apprendista fabro, Ferdinando Mosettich, quattordicenne, sabato scorso accudiva al lavoro nella bottega in via Capuano, dov' era occupato; teneva saldo un pezzo di ferro del peso di circa 2 chilogrammi; per accidente il ferro gli sfuggì e venne a cadergli sul ginocchio destro producendogli una forte contusione. Venne trasportato alla propria abitazione in via del Torrente N. 34. Siccome però la ferita, anzichè migliorare peggiorava, martedì venne trasportato all'ospitale.

Nel chiudere una imposta. Giovanni Erpo, d' anni 30, nel chiudere ieri dopopranzo l' imposta di una finestra della propria abitazione, in via Chiozza N. 16, dovette adoperare alquanta forza; un vetro s'infranse e gli ferì l' avambraccio sinistro, del quale gli venne lesa l'arteria ulnare. Fu all' ambulanza chirurgica, dove si recò tosto, che gli medicarono e fasciarono la ferita.

Caduto da cavallo. Edoardo Sp., servo del sig. Giuseppe P., martedì verso le $4^1/_2$ pom., passava a cavallo per la via Rossetti. All' improvviso il cavallo si adombrò e, scartando, gettò a terra lo Sp., il quale riportò delle ferite gravi al capo. Fattosi tosto capannello di gente, e venutevi anche le guardie, il caduto venne rialzato e trasportato alla prossima farmacia Leitenburg, dove gli furono prestate le prime cure; quindi, dietro suo desiderio, fu, con vettura, accompagnato alla propria abitazione, in via Piccardi N. 275.

Il cavallo poi corse fino alla cavallerizza Sussa, dove entrò tranquillamente.

Una sassata. L'altra notte, alle 2 e un quarto, si presentò all' ambulanza chirurgica dell'ospitale, il falegname Andrea Sonda, d'anni 35, da Tolmino, coniugato; aveva una ferita lacero-contusa alla fronte, prodotta da una sassata buscata in rissa. Non era cosa grave; tant' è vero che, dopo curato, se ne andò da solo, alla propria abitazione in via Madonnina N. 24.

Intenzioni bellicose dovevano covare in seno al carpentiore Pietro V., d'anni 47, da Buda, poichè aveva già impreso ad armare la sua artiglieria.... rubando due palle da cannone al Porto nuovo. Venne arrestato.

Caffé rubato. Antonio T., d'anni 60, bracciante, venne arrestato, perchè sorpreso nell'atto che stava rubando del caffè da un sacco posto su di un carro. Il sacco era stato da esso tagliato e già $^1/_2$ chilog. di caffè era entrato nelle sue tasche.

Arresti minuti. Per eccessi e maltrattamenti a certo Girolamo R. alla riva Grumula, vennero arrestati Renato S. e Lodovico C., ambidue ventenni, da Trieste. — Per scostumatezza ed eccessi furono pure arrestate Teresa V., d'anni 32 e Luigia M., d'anni 25, da Trieste.

Estrazioni del Lotto. Li 4 corr

Praga	55	60	37	53	86
Leopoli	54	43	20	10	71
Hermannstadt	49	35	43	30	64

Ogni giorno una. Tegamini si è consacrato alla poesia, e vuol stampare un *elzevir*. — Un amico lo sorprende mentre sta scrivendo.

— Ma caro mio - gli dice - l'ultimo tuo verso è fuori misura, è troppo lungo.

Tegamini lo guarda con aria di compassione, poi risponde:

— Come puoi dire che è troppo lungo, se non l' ho ancora terminato?

Teatro Comunale. (Ore $7^1/_2$). „Traviata" — „Excelsior".

Teatro Armonia. (Ore $7^1/_2$) Compagnia milanese Ferravilla e C. „El zio Gandolla" — „La forza d'attrazione".

Teatro Filodramatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore $7^1/_2$) Niniche. „Babbo cattivo!"

Anfiteatro Fenice. — Compagnia equestre italiana Depaoli-Marasso. (Ore $7^1/_2$) Rappresentazione.

Listino. Napoleoni $9.76^1/_2$ a 9.78, Zecchini 5.72 a 5.78, Lire sterline 12.35 a 12.40, Londra 124.— a $124^5/_8$, Francia 48.80 a 48.95, Italia 48.50 a 48.80, Banconote italiane 48.60 a 48.75, Banconote germaniche 60.45 a 60.55, Rendita austriaca in carta 83.70 a 83.90, Rendita ungherese in oro 4% 99.15 a 99.35, detta in carta 5% 94.35 a 94.45, Credit 307 a 305, Prestito greco 5% fr. 316 a 318, Rendita ital. $96^4/_8$ a $96^3/_4$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano dal più profondo del cuore tutti coloro che con animo gentile e pietoso vollero rendere ultimo tributo di stima e d' affetto alla loro amatissima

IDA

accompagnandone la salma all'eterno riposo.

Famiglie
1432 **Donbroski e Michelas.**

Fu smarrito ieri un orologio d'argento. Per chi lo ha smarrito trattasi d'una memoria carissima e preziosa, per chi lo ha rinvenuto può avere un valore assai relativo. — Perciò si prega caldamente e vivamente chi ha raccolto l' orologio, di depositarlo all' ufficio del „Piccolo". Farà un'ottima azione e riceverà mancia generosissima. (1430)

Campagna vicinissima d' affittare quartiere. Indirizzo al „Piccolo". (128)

Si ricerca persona che, disponendo di qualche ora al giorno, volesse occuparsi della vendita di generi diversi di prima mano. Offerte, con prime referenze, s'accettano a tutto il dieci corr., iniziali A. B. C. posta restante. (129)

Si ricerca famiglia civile o signore solo ove occorerebbe tenitrice di casa, ottime referenze, conosce italiano, tedesco, verso compenso di vitto o camera vuota, per essa col marito, mancanza vitto convenirsi. Lettere A.B Amministrazione „Piccolo". (123)

Vendesi pianoforte Bösendorfer. Indirizzo „Piccolo". (124)

Fu smarrito dalla via Torrente al Comunale un cannocchiale nero alluminium con busta. Si prega l'onesto rinvenitore di portarlo al portiere via Torrente 10, ove ricaverà f. 5 quale ricompensa. (125)

Acquistansi francobolli usati, vecchie e nuove emissioni qualunque qualità. A. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (126)

Fiorini 2 mensili lezione, conversazione in tedesco e francese. Via Francesco 6, I p., seconda scala. (127)

D'affittare prontamente una stanza grande, vuota, in centrica posizione. Indirizzo al „Piccolo". (134)

Fu smarrito un portamonete contenente f. 20. Mancia di f. 5 portandolo al „Piccolo". (130)

Fu trovato cane nero con collarina celeste, orecchie tagliate. Proprietario si rivolga al „Piccolo". (132)

Affittasi via Bachi 7, secondo piano, 3 camere cucina, f. 170. (133)

Da vendere un' osteria con relativi utensili, a S. Giacomo, vis-à-vis la chiesa. Insinuarsi Birraria „Alabarda". (116)

Una signorina di famiglia distinta cerca collocamento in qualche negozio in qualità di cassiera. Indirizzo al „Piccolo". (117)

Ricercasi praticante dai 12-14 anni. Farneto 6, piano I. (120)

Si ricerca un ragazzo di buona famiglia come praticante, con piccola paga, soltanto con buone referenze. Offerte con lettera all' indirizzo W. W. ufficio del „Piccolo".

Littaj. Tuo bel cuore tutto indovinerà ciò che oggi dirti voglio. Speranza mia. C. (131)

LA FORTUNA uscita Martedì, contiene estrazioni complete: Croce Rossa Ungherese — Barletta — 1861. — Si vende a soldi 3 presso Giuseppe Bolaffio.

SALMONE salato vendesi nel negozio commestibili Ignazio Adamich, rimpetto Dogana. (1432)